

Dopo la dimissione di alcuni pazienti, la Direzione sanitaria ha ritenuto non necessario sospendere l'attività operatoria

Ortopedia, scongiurato lo stop

Resta però l'emergenza: posti letto ancora con il contagocce

di LUANA DE FRANCISCO

Pericolo scampato, almeno per questa settimana, nel reparto di Ortopedia dell'ospedale civile, dove l'insufficienza di posti letto registrata nel corso dell'ultima settimana aveva spinto la Direzione aziendale a ipotizzare, già a partire da oggi, il blocco dell'attività operatoria programmata. «Non sarà necessario – ha affermato ieri, a fine giornata, il direttore sanitario Giancarlo Miglio –. Riusciremo ad andare avanti e a far fronte alle urgenze, senza bisogno di rallentare l'attività chirurgica».

A riportare ossigeno al reparto, sul quale nei giorni scorsi la pressione dei pazienti in arrivo dal Pronto soccorso aveva superato i limiti di accoglienza della struttura – che conta su 42 posti letto – sono state alcune “provvidenziali” dimissioni effettuate nel corso della giornata di ieri. Risultato: il numero dei pazienti ricoverati è sceso a quota 39. «Abbiamo recuperato l'equilibrio – è stato il commento di Miglio – ma questo non significa avere risolto l'emergenza. Con tre soli letti liberi si riesce a stento a passare la notte. Questa volta ce l'abbiamo



Il padiglione delle Chirurgie dell'Azienda ospedaliero-universitaria

fatta e speriamo di continuare così, senza ricorso a soluzioni estreme». E visto che tra venerdì e sabato non è escluso che vengano decise altre dimissioni, anche il fine settimana dovrebbe filare liscio.

Restano tuttavia allertati gli ospedali di rete di San Daniele, Palmanova e Gemona, dove i

“Santa Maria della Misericordia” potrebbe chiedere di dirottare eventuali pazienti “in esubero”, così come valida resta la disponibilità di alcuni posti letto nel Dipartimento chirurgico e nelle Cliniche chirurgica e ortopedica dell'ex Policlinico universitario. A rischio sovraffollamento anche le due Medicine, dove i

letti sono 35 per sezione, per un totale di 140 posti disponibili. «Da quando abbiamo aperto il reparto per post acuti (22 i letti sino ad ora attivati sui 30 allestiti, ndr) – osserva Miglio – la situazione è un po' migliorata: nelle ultime due settimane, siamo sempre riusciti ad avere meno di 39 ricoverati, contro i picchi di 42 o 43 delle giornate più critiche. Unica eccezione martedì, con 41 ricoveri in una delle quattro sezioni».

Di fronte al ventilato blocco dell'attività operatoria, la Cisl (il sindacato con il maggior numero di iscritti tra i dipendenti dell'Azienda unica) ha fatto sapere di avere già più volte denunciato situazioni di sovraffollamento in diversi reparti. «In un incontro tenuto il 19 febbraio scorso – afferma il segretario territoriale, Nicola Cannarsa – la direzione aveva garantito che avrebbe preso in carico nuovo personale per supplire a carenze storiche in Ortopedia. La situazione, tuttavia, è rimasta grave e non si può pensare di risolverla continuando a contare sullo spirito di abnegazione del personale. Anche il territorio deve farsi carico del problema, collaborando soprattutto negli interventi di eccellenza e di protesica».